



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

Prot. 4185/25/A32

Susa, 21 marzo 2025

TRASMESSA A MEZZO PEC

Spett.le
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto
Direzione generale per le autostrade e la vigilanza
sui contratti di concessione autostradale
Via Nomentana, 2
00161 Roma

DGVCA/Div.3
svca@pec.mit.gov.it
segreteria.dgsvca@mit.gov.it

e p.c. Direzione Generale per le strade e la sicurezza
delle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

AISCAT
direzione@pec-aiscat.it

Oggetto: Autostrada A32 Torino - Bardonecchia

**Rapporti internazionali ed europei
Direttiva n. 62 del 17/06/1999 e ss.mm.ii.
Richiesta dati**

Con riferimento alla Vostra m_inf.A543D11.REGISTRO UFFICIALE U.0006980.07-03-2025, trasmettiamo in allegato la scheda "250304_Eurovignette_Tabella per concessionari" debitamente compilata per il tronco A32 Torino-Bardonecchia.

Non essendo ancora intervenuta in forma definitiva l'approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2024, i dati inseriti nell'allegato sono riferiti all'esercizio 2023.

Nel rimanere a disposizione, si porgono distinti saluti.

SITAF SpA
L'Amministratore Delegato
Dott Ing Claudio Vezzosi

Firmato digitalmente da: VEZZOSI CLAUDIO
Data: 21/03/2025 15:17:58

Direzione e Coordinamento: ASTM S.p.A.

Sede Legale e Uffici Amministrativi: Via San Giuliano, 2 – 10059 Susa (TO) – Tel. 0039 0122.62.16.21 (r.a.) – PEC: sitaf@legalmail.it
Direzione d'Esercizio A32 Torino-Bardonecchia - Via Torino 127 - 10059 Susa (TO) - Tel. 0039 0122.62.17.66 - email: a32.autofrejus@sitaf.it
Direzione d'Esercizio T4 – Piazzale Difensiva– 10052 Bardonecchia (TO) – Tel. 0039 0122.90.90.11 – email: traforodelfrejus@sitaf.it
Società per Azioni – Capitale Sociale € 65.016.000,00 i.v. – R.E.A. TO 313530 – Registro Imprese Torino, C.F. e P.IVA n°: 00513170019



Attuazione articolo 11 della direttiva (UE) 2022/362 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2022, che modifica le direttive 1999/62/CE, 1999/37/CE e (UE) 2019/520 per quanto riguarda la tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture

PREMESSA

La politica tariffaria adottata nel settore autostradale italiano in concessione è da sempre orientata a principi di chiarezza, trasparenza ed economicità.

Il regime di adeguamento tariffario annuale, all'interno del comparto autostradale, appare oggi variegato, attesa la diversità di realtà con cui risultavano nascere le varie concessioni.

Più precisamente, il quadro regolatorio precedente a quello attuale – ma formalmente ancora in essere per diverse concessionarie sino al momento in cui si addivenga al prossimo rinnovo dei relativi Piani Economico Finanziari – prevedeva diversi sistemi di adeguamento che avevano comunque in comune tra loro la presenza di elementi legati al tasso d'inflazione, ad un coefficiente di produttività, ad un parametro di remunerazione degli investimenti e, per alcuni casi, ad un parametro correlato alla qualità dei livelli di servizio.

Quanto invece al quadro regolatorio oggi vigente, esso nasce con il DL 109/2018 che ha esteso la competenza dell'ART (l'Autorità di Regolazione dei Trasporti) ricomprendendovi non più solo le nuove concessioni ma anche quelle già in essere affidate prima della sua istituzione, inclusi i profili tariffari, e stabilendo che alle Società Concessionarie si applichi un nuovo regime tariffario, basato sul principio del *price cap* e definito dall'Autorità stessa. A tal fine, l'ART ha avviato un procedimento volto a definire una nuova formula tariffaria omogenea per l'intero settore autostradale, conclusosi nel giugno 2019, in esito al quale ha emanato specifiche delibere riferite alle singole concessionarie interessate (quelle con periodo regolatorio scaduto e non rinnovato, o di prossima scadenza). Successivamente, il DL 162/2019, con riferimento alle Concessionarie con periodo regolatorio scaduto ma non ancora rinnovato, ha differito gli adeguamenti tariffari annuali previsti a partire dal 1° gennaio 2020 fino all'aggiornamento dei relativi PEF predisposti secondo le Delibere ART. Infine, in relazione alle informazioni richieste dal questionario con riferimento alle previsioni della direttiva riguardanti gli oneri per i costi esterni da inserire all'interno delle tariffe di pedaggio, si fa presente che esse non vengono fornite in quanto tali oneri non sono previsti nel vigente regime regolatorio delle concessioni, il quale non include tali parametri nella determinazione del pedaggio da applicare all'utenza. D'altro canto, il sistema tariffario italiano ha da sempre seguito i principi ispiratori della Direttiva, applicando il pedaggiamento basato sull'effettivo utilizzo dell'infrastruttura, coerentemente alla logica del pay-per-use, e risultando quindi pienamente conforme alle relative previsioni.

Società Concessionaria: SITAF S.p.A.

a) evoluzione degli oneri per l'uso dell'infrastruttura stradale, vale a dire le reti e le categorie di veicoli interessate, comprese eventuali esenzioni a norma degli articoli 7, 7 quater o 7 octies ter ;

Riguardo all'evoluzione normativa si rimanda a quanto riportato in premessa.

Il pedaggio viene commisurato alla lunghezza del percorso interessato e le disposizioni contrattuali delle convenzioni di concessione escludono qualsiasi autonomia o discrezionalità nella quantificazione, sia della tariffa inizialmente prevista in convenzione (parametrata ai costi di realizzazione e gestione dell'infrastruttura, alla durata della concessione nonché ad eventuali contributi dall'erario pubblico) sia nel suo adeguamento che avviene a cadenza annuale.

Le tariffe chilometriche unitarie sono differenziate per tipologia di veicolo (secondo un sistema di classificazione basato sul numero di assi e sull'altezza del veicolo misurata all'asse anteriore, e articolato su cinque classi veicolari) nonché per tipologia di strada (ovvero se si sia in presenza di una tratta classificata come di pianura o di montagna, data la differenza in costi di costruzione e gestione). Il calcolo del pedaggio è quindi effettuato moltiplicando la tariffa unitaria per la lunghezza in chilometri tra la stazione di entrata e di uscita, applicando l'aliquota IVA in misura ordinaria (22% attualmente) e arrotondando matematicamente il risultato (per eccesso o per difetto) ai 10 centesimi di euro. Alla tariffa unitaria viene inoltre aggiunto, per previsione normativa, anche un sovracanone (anch'esso soggetto a IVA) destinato alla concessionaria statale ANAS SpA e finalizzato alla manutenzione della rete stradale non a pedaggio da quest'ultima gestita.

Sono soggetti al pagamento del pedaggio autostradale tutti i veicoli ammessi alla circolazione in autostrada ai sensi del D.Lgs. n.285/1992 "Nuovo codice della strada". Sono esentati dal pagamento del pedaggio esclusivamente i veicoli individuati all'interno dell'Art. 373 del D.P.R. n.495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (veicoli delle Forze dell'Ordine, veicoli di soccorso sanitario, ecc.).

b) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione della categoria del veicolo e del tipo di veicolo pesante;

La tariffa unitaria applicata dipende dal tipo di veicolo utilizzato (5 classi) e dalle caratteristiche dei tratti autostradali percorsi (di pianura o di montagna).

CLASSE VEICOLO	CARATTERISTICHE DEI VEICOLI	TARIFFA MONTAGNA AVIGLIANA €/KM	TARIFFA MONTAGNA SALBERTRAND €/KM	QUOTA ANAS	IVA
A	 CLASSE A < 1,3m	0,12319	0,12087	0,006	22%
B	 CLASSE B > 1,3m	0,14595	0,14318	0,006	
3		0,22875	0,22445	0,018	
4		0,30433	0,29858	0,018	
5		0,35506	0,34837	0,018	

c) differenziazione degli oneri per l'infrastruttura o dei diritti di utenza in funzione delle prestazioni ambientali dei veicoli a norma degli articoli 7 octies, 7 octies bis o 7 octies ter ;

Attualmente non applicata

d) se del caso, differenziazione degli oneri per l'infrastruttura in funzione dell'ora, del tipo di giorno o della stagione a norma dell'articolo 7 octies, paragrafo 1 ;

Attualmente non applicata. Nella Convenzione vigente è prevista la possibilità per il Concessionario di essere autorizzato dal Concedente ad applicare forme di modulazione tariffaria ulteriori anche basate su tali criteri

e) onere per i costi esterni imposto per ciascuna combinazione di classe di veicoli, tipo di strada e periodo di tempo;

Non risulta applicato.

f) onere medio ponderato per l'infrastruttura e introiti totali derivanti dalla riscossione di tale onere;

Si riporta la Scheda “A” della contabilità analitica anno 2023:

SCHEDA A: RICAVI DA PEDAGGIO E MODALITA' DI INCASSO

	Ricavi netti da pedaggio da transiti ordinari per classi tariffarie (€/000)						Veicoli km in migliaia paganti per classi tariffarie					
	A	B	3	4	5	Totale	A	B	3	4	5	Totale
Gennaio	3.152	443	53	141	1.899	5.688	26.937	3.034	223	452	5.264	35.910
Febbraio	2.542	422	54	145	1.849	5.013	22.006	2.887	224	467	5.121	30.705
Marzo	2.294	487	65	183	2.179	5.207	20.565	3.326	270	587	6.044	30.792
Aprile	2.690	467	54	150	1.906	5.267	20.875	3.197	226	478	5.261	30.037
Maggio	1.889	478	72	181	2.067	4.688	16.822	3.265	301	579	5.726	26.693
Giugno	2.253	493	80	200	2.224	5.251	19.211	3.635	334	633	6.040	29.853
Luglio	3.804	644	95	167	1.990	6.699	32.132	4.132	440	543	5.491	42.738
Agosto	4.152	605	92	110	1.175	6.134	33.906	4.126	386	352	3.264	42.034
Settembre	2.201	478	69	138	1.461	4.347	18.903	3.261	287	442	4.064	26.957
Ottobre	2.260	512	71	224	2.747	5.814	18.688	3.489	299	717	7.868	31.061
Novembre	1.919	506	67	256	3.365	6.113	16.844	3.452	278	818	9.330	30.722
Dicembre	3.026	471	56	196	2.545	6.295	25.163	3.222	235	629	6.871	36.120
Totale	32.184	6.005	829	2.092	25.405	66.515	272.052	41.026	3.503	6.697	70.344	393.622

Modalità di incasso %

Contanti	Tessere	Telepass	Altre	Note
6,88%	18,11%	72,51%	2,50%	RMPP 209.134,46 T.E. 20.809,62 ABBONAMENTI A32 1.292.253,01

g) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri per i costi esterni;

Non risulta applicato.

h) introiti totali derivanti dalla riscossione degli oneri connessi alla congestione del traffico per categoria di veicolo;

Non applicati oneri di congestione

i) introiti totali derivanti dalle maggiorazioni e i tratti stradali su cui sono stati generati

Non applicate maggiorazioni

j) introiti totali derivanti dalla riscossione dei pedaggi o dei diritti di utenza o, se del caso, entrambi

Si riportano nella seguente tabella i ricavi da pedaggio della concessionaria SITAF S.p.A., riferiti all'ultimo Bilancio approvato (esercizio 2023)-.

migliaia di Euro

		Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone				Variazioni %
Traffico	2023		2022			
Leggero	30.540	48,33%	30.201	48,61%	1,12%	
Pesante	32.656	51,67%	31.927	51,39%	2,28%	
TOTALE	63.196	100%	62.128	100%	1,72%	

migliaia di Euro

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	<u>66.536</u>	<u>65.413</u>
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	<u>(3.340)</u>	<u>(3.285)</u>
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	<u>63.196</u>	<u>62.128</u>

k) uso degli introiti derivanti dall'applicazione della presente direttiva e modo in cui tale uso ha consentito allo Stato membro di conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 2, o qualora tali introiti siano destinati al bilancio generale le informazioni sul livello di spesa assegnata all'infrastruttura del trasporto stradale e ai progetti di trasporto sostenibile;

l) evoluzione della quota di veicoli appartenenti alle varie classi di emissione sulle

Dati non nelle disponibilità della Società Concessionaria

